



## Il Museo Archeologico arricchito grazie al "Rilievo con Cavaliere"

Da alcuni giorni un bel rilievo con cavaliere (transvectio equitum) è andato ad arricchire il Museo archeologico di Palestrina. Il 16 gennaio scorso, infatti, gli operai della Soprintendenza archeologica del Lazio lo hanno staccato dal muro esterno in cui era inserito, nel cortile della ex colonia profilattica antitubercolare "Franco Benedetti", oggi sede della Direzione amministrativa del Distretto di Palestrina della Usl Rm/G. Il rilievo si trovava in quel posto fin dall'inizio di questo secolo e fu affisso al muro, secondo la testimonianza di una suora della Colonia, verso la fine degli anni Venti; è infatti documentato anche nelle cartoline di quegli anni in cui era raffigurato il cortile della Colonia profilattica. Si tratta di una lastra di marmo bianco, presumibilmente della prima metà del II secolo, secondo il

parere di Lorenzo Quilici, su cui è rappresentata una scena relativa alla cerimonia della "transvectio equitum". Si trattava della lunga cavalcata attraverso la città che si conduceva il 15 luglio a Roma e che si concludeva con la designazione ufficiale all'ordine equestre dei nuovi cavalieri, davanti al tempio dei Dioscuri nel Foro, alla presenza dell'imperatore e dei censori. La lastra in questione, alta 81 cm. e spessa circa 5, è di forma quasi quadrata; è scandita da un listello liscio al di sotto; è spezzata in due nella parte inferiore destra e in basso mostra un foro, dovuto probabilmente al fatto che in passato poteva essere stata riutilizzata nella parete di una vasca di fontana. Al centro della lastra è il personaggio principale, a cavallo, in marcia verso de-

stra; esso non è molto giovane, è coronato e ha una corona nella mano destra; è vestito di "trabea" e di una corta tunica manicata. Un altro personaggio lo precede, conducendo il cavallo per le briglie, ed un altro ancora, barbato, segue il gruppo. Il rilievo non è inedito perché già nel 1994 Lorenzo Quilici ne parlò nella sua relazione "Il santuario sotto la chiesa di S. Lucia", che espose al 3° convegno di studi archeologici che si tenne a Palestrina il 15 e 16 ottobre. In quella occasione il rilievo fu visitato anche dal direttore dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma, prof. Andreae, dalla prof. Luisa Musso e dal prof. Fernando Rebecchi, titolare della Cattedra di Archeologia e storia dell'Arte Greca e Romana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Ferrara. Quest'ultimo è un esperto di questo tipo di rilievi ed ha recentemente pubblicato negli Atti del Colloquio Internazionale "L'ordre équestre": histoire d'une aristocratie (I s. av. J.C. - III s. d. J.C.)", che si è tenuto a Bruxelles dal 5 al 7 ottobre 1995, un articolo dal titolo "Per l'iconografia della transvectio equitum: altre considerazioni e nuovi documenti", in cui è raffigurato anche il rilievo di Palestrina. La dott.ssa Sandra Gatti, direttrice del Museo di Palestrina, ha assicurato che il rilievo, dopo un'accurata ripulitura e restauro, sarà esposto al più presto nel rinnovato Museo, più precisamente nel criptoportico, che dovrebbe essere inaugurato alla fine del mese di febbraio, salvo imprevisti dell'ultima ora.

Angelo Pinci

LA NOTIZIA

19

7 gennaio

SABATO  
24 GENNAIO  
1998

